

» di Paolo Uggé*

Ruote d'Italia

L'esempio di Brescia da non seguire

Le scelte di politica economica devono essere valutate nel loro complesso e soprattutto analizzando ogni possibile conseguenza che rischiano di generare. Altrimenti sono pesime scelte. È il caso della scelta adottata dall'amministrazione provinciale di Brescia che, a fronte della riduzione della spending review decisa dal Governo, non ha faticato molto per trovare la soluzione: incrementare del 30% le imposte di trascrizione e annotazione (Ipt) richiesta al Pra per il trasferimento dei piccoli. Una decisione che dovrebbe portare nelle casse provinciali 2,4 milioni per coprire parte del buco determinato dalla decisione del Governo. Una nuova stangata che si aggiunge all'aumento dell'imposta di circa il 400% deciso un anno fa quando il ministro Giulio Tremonti, aveva deciso di modificare l'imposta fissa con una aliquota calcolata in ragione dei Kw, per i trattori, e della portata per autocarri, rimorchi e semirimorchi. Il risultato? Una trascrizione

che un anno fa costava 200 euro oggi costa 1.040. Una scelta che non penalizza solo le imprese di trasporto, ma l'intero mercato del trasferimento di auto e veicoli commerciali e delle case costruttrici. E purtroppo diversi segnali ci confermano che l'esempio di Brescia sarà seguito da altri amministratori locali. Con quali conseguenze per le imprese già messe in ginocchio dalla crisi?

Se chi gestisce la cosa pubblica pensa di poter con tali scelte recuperare competitività per il nostro sistema economico, c'è di che preoccuparsi. Nei giorni scorsi, ospite di Lilly Gruber nella trasmissione «Otto e mezzo» su La7, il professor Francesco Giavazzi, economista consulente del governo, ha annunciato la proposta di togliere le risorse che consentono la sterilizzazione dell'accisa sul gasolio per le imprese di trasporto; ora la stangata sulle Ipt. Siamo sicuri che queste scelte abbiano davvero analizzato le conseguenze, a cominciare da possibili reazioni incontrollate innescate da decisioni che rischiano solo di gettare benzina sul fuoco?

**Presidente di Fai Confrasperto, vicepresidente di Confcommercio e consigliere del Cnel.*

